

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
> Minorati vista	0
> Minorati udito	2
> Psicofisici	48
> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	107
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	9
> Altro	13
3. svantaggio	
> Socio-economico	13
> Linguistico-culturale	13
> Disagio comportamentale/relazionale	6
> Altro	4
Totali	267
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	126
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	Addobbati Valeria Barachini Margherita Casagrande Consuelo Fornaciari Silvia Sangalli Virginia Mataresi Licia	6
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	X				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Nel corrente anno scolastico le problematiche relative alla gestione della pandemia si sono concentrate soprattutto sulla contemporaneità tra gestione della classe e gestione degli alunni in DDI.

La scuola ha continuato ad attivarsi per risolvere problemi scaturiti da tale situazione con concessione, ad esempio, di tablet in comodato d'uso e assistenza alle famiglie da parte dei docenti.

Le modifiche apportate al regolamento di protezione da Covid-19 hanno permesso, in particolare nel pentamestre, hanno permesso una maggiore interazione dei docenti, sia con gli alunni certificati, che con gli alunni di tutto il gruppo classe.

Gli spazi dedicati agli alunni con L.104, pure essendo aumentati (ad esempio la fruibilità degli spazi esterni per Tozzetti e Corridi) risultano comunque insufficienti per la realizzazione di attività personalizzate di studio e di lavoro in piccolo gruppo, e per attività laboratoriali.

Le proposte didattiche, grazie alla congiunzione tra l'implemento degli spazi e le nuove norme anti-Covid-19, si sono realizzate non solo nell'aula, ma anche al di fuori di essa.

Alla luce di ciò che è avvenuto nel corrente anno scolastico, come lo svolgimento del laboratorio PEZ di teatro, auspichiamo per il prossimo anno scolastico un ampliamento della scelta dei laboratori e delle attività rivolte all'inclusione, nonché delle uscite didattiche.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Alunni con BES

La scuola si impegna a favorire lo scambio proficuo fra tutte le figure coinvolte nella vita scolastica del minore con L.104, vale a dire:

LA FAMIGLIA che provvede a far valutare il/la figlio/a secondo le modalità previste e consegna alla scuola la diagnosi; condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare il P.E.I. con tutti i docenti del Consiglio di Classe.

L'A.S.L. che si occupa degli alunni con disabilità, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora insieme a scuola e famiglia al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno. L'A.S.L., nel corrente anno scolastico, ha partecipato a tutti i PEI iniziali, mentre ai PEI finali ha partecipato solamente nel caso degli alunni in uscita e/o in situazioni di particolare gravità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, coadiuvato dallo STAFF e dal GLI.

- Dà esecuzione alle delibere e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente.
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone.
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni o esterni all'istituto.
- E' responsabile dei risultati del servizio.

Lo STAFF, costituito dai Collaboratori del DS, dalle FF.SS., dai Docenti capo plesso, dal DSGA: Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività e/o la documentazione legate all'inclusività e ai BES, nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuno.

- Verifica l'applicazione di dettaglio delle delibere degli OO.CC. e delle indicazioni del GLI;
- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i vari organismi/Enti coinvolti.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO: collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale; partecipa alla programmazione educativo - didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; assiste lo studente durante le prove INVALSI e gli esami

OGNI SINGOLO DOCENTE: è tenuto ad adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nei PEI e nei PDP; seleziona e modula gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina; crea un clima relazionale positivo, sostiene la motivazione, favorisce l'autostima e lavora sulla consapevolezza; propone una didattica divisa in più tempi, tramite stimoli visivi e mappe concettuali ad alta valenza visiva con l'ausilio di strumenti multimediali inclusivi

ASSISTENTE EDUCATORE (se presente): collabora alla regolazione emotiva ed allo sviluppo di un comportamento adeguato al contesto nell'alunno con L.104; condivide e partecipa a parte della programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (se presente): collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al P.E.I. con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

IL PERSONALE ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

ASSISTENTE SPECIALISTICO alla AUTONOMIA: presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione del soggetto con L.104

IL SERVIZIO SOCIALE: riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a valutare l'attivazione di tutti i servizi disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola, per l'eventuale assegnazione di altre risorse e su segnalazione della scuola attiva procedure di indagine e supporto. In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I., EX G.L.H.I)

Organo collegiale formato dalle rappresentanze di tutti gli attori del processo di inclusione. Elabora la proposta del documento di inclusione (P.A.I.), ne mantiene monitorata l'applicazione, rileva le criticità, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con indicazione delle risorse necessarie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola Mazzini ha attivato

- - attività di formazione del personale, in presenza e attraverso e learning, di consulenza e sostegno alla didattica;
- **una proficua collaborazione con il CTS (istituito presso il Liceo F. Cecioni), per formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc..**
- Si prevede l'attuazione di interventi di SENSIBILIZZAZIONE e MONITORAGGIO su:
 - metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e per competenze;
 - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione ;
 - nuove tecnologie per l'inclusione;
 - le norme a favore dell'inclusione;
 - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
 - gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES recupero e potenziamento
 - area del disagio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione di partenza dello studente, dell'eventuale progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico e dei progressi negli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze. In sede di esame finale, gli studenti con BES certificati e con DSA, potranno usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nei PEI/PDP ed utilizzate durante l'anno.

Tenendo in considerazione la necessaria flessibilità e personalizzazione della programmazione educativa individuale, la Scuola individua come guida alla stesura dei P.E.I. e dei PDP i seguenti obiettivi formativi con i quali stabilire i traguardi attraverso cui scegliere le proposte educative:

- la costruzione di un sé positivo e l'aumento della autostima;
- lo sviluppo della capacità di aprirsi alla relazione ed alla comunità, alla convivenza anche tramite la comprensione ed il rispetto delle regole comuni;
- lo sviluppo della capacità di partecipazione e cooperazione con adulti e coetanei;
- lo sviluppo di autonomie;
- lo sviluppo di una comunicazione personale ed efficace, sia essa verbale o meno;
- il potenziamento di capacità attentive, mnestiche e di concentrazione;
- lo sviluppo di senso di responsabilità personale.

La valutazione sarà perciò calibrata ed incentrata sugli obiettivi individuati nell'itinerario didattico personale. Pertanto nella valutazione dell'alunno con BES si terranno presenti i seguenti criteri:

- il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- l'impegno, l'attenzione e la partecipazione dimostrati,

in un'ottica di valutazione ed autovalutazione soprattutto formativa che porti l'alunno, ove e quando possibile, a sviluppare consapevolezza del proprio modo di apprendere, a riconoscere le difficoltà incontrate, a prendere coscienza di strategie utili, a comprendere e convivere con eventuali insuccessi.

Il percorso scolastico di tutti gli alunni dovrà infine confluire nello sviluppo di competenze trasversali e specifiche per le varie discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola mette in sinergia tutte le figure coinvolte nella vita scolastica degli alunni con L.104: i docenti di sostegno, i docenti curricolari, ove presenti gli educatori, il personale ATA, la persona del Dirigente.

Cura gli spazi e le attrezzature utili ai piani di inclusione (Lim, nascita di laboratori specifici, spazi dedicati al sostegno attrezzati a seconda delle esigenze del momento), promuove la realizzazione di interventi mirati e personalizzati per favorire lo scambio, l'espressione di emozioni e di necessità, lo sviluppo di sentimenti positivi legati al tempo-scuola;

- incentiva la partecipazione a laboratori, progetti, uscite didattiche e gite pensati sia per l'alunno specifico che per la classe che lo accoglie.

Opera la distribuzione degli alunni B.E.S. nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse;

Distribuisce gli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi, per 9 ore sulle non gravità e 18 sulle gravità, salvo previste deroghe eventuali;

Opera una ripartizione oraria degli assistenti di base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazioni con il terzo settore e con associazioni di volontariato, anche nell'ottica di realizzare progetti di Service Learning;

- l'instaurazione di partenariati e di convenzioni con cooperative, enti pubblici e privati, che operano nell'area del disagio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Riguardo agli alunni con BES le famiglie vengono informate e rese consapevoli del proprio ruolo di corresponsabilità attraverso i rappresentanti di classe, condividendo Piani Educativi Individualizzati o PDP, partecipando agli incontri, che daranno risultati in relazione alla loro collaborazione attiva e al supporto tipicamente familiare di accudimento, guida, tutela, e soprattutto stimolazione sociale e culturale tipica di una genitorialità consapevole.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curriculum vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno. Vengono utilizzati strumenti come LIM, i tablet, all'occorrenza la videoscrittura ed i software individuali o di uso comune a casa ma anche le risorse umane attraverso:

- il rapporto e lo scambio e la cooperazione con i compagni di classe o cooperative learning;
- l'uso strategico di titoli, paragrafi, immagini, mappe, schemi, grafici e tabelle da parte del docente;
- la didattica multisensoriale cioè l'uso di differenti modalità comunicative da parte dei docenti che attivino più canali sensoriali;
- la didattica interdisciplinare da parte dei docenti che colleghi fra loro argomenti e concetti di discipline diverse
- le emozioni degli alunni (come l'autostima, l'autoefficacia, la motivazione ed il senso di appartenenza);
- l'educazione all'empatia
- l'insegnamento della metacognizione (autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, strutturazione di un metodo di studio personalizzato e efficace);
- le attitudini, gli stili cognitivi e le specifiche intelligenze;
- il tutoring o apprendimento grazie ad un tutor coetaneo;
- la didattica laboratoriale o apprendimento esperienziale;
- i compiti di realtà: compiti aderenti al mondo reale, sia personale che professionale; pensati per essere svolti in gruppo, in collaborazione; adottano una prospettiva multidisciplinare, servono a selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico.

Inoltre si rimanda al D.M. 5669 12/7/2011 e Linee guida allegate per le Misure dispensative e gli Strumenti compensativi per alunni con Bisogni Educativi Speciali o B.E.S.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'azione della Scuola mira a sviluppare capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico. Nel predisporre il percorso scolastico individualizzato sarà fondamentale:

- l'organizzazione di un ambiente appropriato ed accogliente, sia in classe che nelle parti comuni, e negli spazi riservati al sostegno;
- la creazione di rapporti di fiducia reciproca con i coetanei e con gli adulti di riferimento (siano essi docenti, educatori o personale scolastico);
- la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse, dei modi e dei tempi del vissuto scolastico di provenienza;
- il potenziamento e l'aggiornamento dei sussidi didattici di uso comune, tablet, pc e LIM e - l'uso efficace dei fondi a disposizione della scuola.
- Il confronto sulle buone pratiche, la valorizzazione di esperienze e professionalità;
- potenziamento degli spazi dedicati all'inclusione, alle attività personalizzate di studio e ai laboratori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per gli alunni con B.E.S.:

- ricorso agli ausili didattici personali da richiedere in comodato d'uso al CTS.
- Inserimento nei progetti di classe, le uscite didattiche, le gite, i laboratori a tema (ad es. Teatro, Orto in condotta.
- Uso della voce cantata) ed ai progetti di Istituto, le attività sportive ed artistiche, quelle legate al mondo della musica, del teatro e del cinema.

Contributi da Progetti Educativi Zonali (PEZ) per il finanziamento dei progetti pensati e modulati per dare opportunità personali, aggiuntive ed alternative, fruibili da gruppi di alunni con interessi ed attitudini comuni Infine, data la specificità della nostra Scuola Media ad indirizzo Musicale particolare attenzione viene data a progetti formativi di natura musicale:

- Psicomotricità (ad esempio *Scegli la strada giusta* e *Orto in condotta*) .
- incrementare la collaborazione fra istituti e reti scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Scuola Mazzini porta avanti tradizionalmente un rapporto di scambio e di continuità con le scuole primarie del territorio, in particolare con quelle del bacino di utenza anche attraverso la realizzazione di momenti di scambio, la realizzazione di laboratori ludo- didattici, visite alla nuova struttura da parte degli alunni della primaria.

Per coordinare meglio iniziative ed energie, la Scuola ha strutturato un Protocollo di accoglienza (vedi PTOF) per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) tra cui gli alunni con disabilità certificata secondo la L.104/92. Il Protocollo permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, alle Funzioni Strumentali.

Il protocollo si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico;
- comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio)
- educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica).

Inoltre la Scuola organizza attività di orientamento volte a facilitare il successo scolastico nei gradi di istruzione successivi attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e competenze e delle proprie aspirazioni. Gli alunni con B.E.S. partecipano con la propria classe alle iniziative di orientamento che illustrano l'offerta formativa delle scuole superiori cittadine e non. Per gli alunni con L.104 vengono organizzate visite personali dai docenti di sostegno delle due scuole. Costante il confronto con la famiglia per la scelta della scuola più adeguata alle possibilità ed alle caratteristiche degli alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____